



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
NEL TESTO CONCORDATO IN AULA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2022**

OGGETTO: Mozione 32/2022 nel testo coordinato in aula con la Mozione 34/2022 - Canone minimo per i titolari di concessioni demaniali marittime senza scopo di lucro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- Genova quale città affacciata sul mare si estende lungo due valli e ben trentacinque chilometri di costa ed ospita centinaia di concessioni demaniali marittime, partendo da Vesima sino a Capolungo;
- il 10 febbraio ultimo scorso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministro delle Infrastrutture che contiene l'aggiornamento dei canoni da applicare alle concessioni demaniali marittime rilasciate o rinnovate a decorrere dal primo gennaio 2022;

Osservato che:

- nel 2020 il D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "decreto agosto") convertito con modificazioni dalla legge n. 13 ottobre 2020, n. 126 ha alzato i canoni minimi per tutte le concessioni demaniali marittime da 362,90€ a 2.500€ annui e che tale misura ha comportato un aumento spropositato del canone dovuto dai titolari di piccole e micro concessioni balneari ed in special modo da tutte quelle realtà di tipo non imprenditoriale, quali associazioni no profit e sportive, che non è paragonabile a quello dei grandi stabilimenti balneari che possono ragionevolmente far fronte con minori difficoltà a tali indiscriminati aumenti;
- il Governo nel 2021 con il D.L. 73/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021 c.d. "Decreto sostegni Bis" è intervenuto per correggere gli effetti distortivi di questi aumenti abbassando il canone minimo dovuto dai titolari di concessioni marittime senza scopo di lucro da 2.500 a 500 euro annui per l'anno 2021;
- tale norma di favore prevista solo per l'annualità 2021 non è stata prorogata per l'anno successivo ed un emendamento che disponeva in tal senso che era stato presentato al D.L. 228/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 15/2022 (c.d. "decreto milleproroghe") non è stato approvato nel corso dell'iter legislativo, riproponendo per l'anno 2022 il medesimo problema che era sorto nell'agosto del 2020;

- con circolare del MIT del 29 dicembre 2021 è stato disposto un aumento del 7,95% del canone minimo dovuto dai titolari di concessioni demaniali marittime e che tale aumento rappresenta un ulteriore aggravio per i soggetti operanti senza scopo di lucro, già messi a dura prova dall'originario aumento del canone minimo introdotto nel 2020;

Rilevato che le misure unitarie, che costituiscono la base di calcolo per stabilire il canone, subiscono un adeguamento del 7,95 per cento rispetto a quelle determinate per il 2021;

Tenuto conto che:

- l'aumento delle misure unitarie va a incidere sui già precari equilibri di bilancio delle aziende, mentre la mancata riproposizione del canone agevolato per i concessionari no-profit, se confermata, provocherebbe inevitabili conseguenze;
- a seguito della sentenza della VI sezione del Consiglio di Stato n. 299 del 13 gennaio 2021 la scadenza delle concessioni demaniali marittime è stata fissata al 31 dicembre 2023, mettendo potenzialmente a rischio centinaia di attività economiche del settore balneare, senza peraltro prevedere una ragionevole e necessaria distinzione fra gli stabilimenti balneari che operano con modalità imprenditoriale e le attività quali associazioni e circoli ricreativi titolari di concessioni presso i quali si svolgono attività di natura prevalentemente sociale e/o associativa;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A farsi parte attiva per promuovere iniziative, sia nell'ambito del Consiglio Autonomie Locali che in sede di Conferenza Stato - Città e Autonomie Locali, se necessario coinvolgendo la Giunta e il Consiglio della Regione Liguria in tali iniziative, per chiedere al Governo e al Parlamento un intervento normativo urgente che introduca una distinzione chiara fra associazioni operanti senza scopo di lucro e realtà imprenditoriali, prevedendo un regime più favorevole per le prime e un canone minimo equo e sostenibile.
- Ad approfondire eventuali misure economiche a supporto dei concessionari a base associativa senza scopo di lucro, affinché possano continuare a svolgere la loro attività preziosa dal punto di vista sociale, formativo e sportivo in senso stretto, qualora non avvenissero le modifiche nazionali.

Proponenti: Fontana (Lega Salvini Premier), Lodi (Partito Democratico), Rossi, Ariotti, Amorfini, Corso, Paglialunga, Remuzzi, Rossetti (Lega Salvini Premier), Terrile, Bernini, Pandolfo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Villa, in numero di 33.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 33 voti favorevoli: Sindaco Bucci: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Tini, Villa.